

Programma Latte nelle scuole – A.S. 2018-2019

Gara comunitaria a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto della fornitura e distribuzione di latte alimentare e prodotti lattiero-caseari, realizzazione di alcune misure educative di accompagnamento, a favore degli alunni delle scuole primarie italiane in esecuzione del Programma destinato alle scuole - "Latte nelle scuole" – CUP **J89F18001510006**. Il suddetto appalto è suddiviso in 10 Lotti funzionali. Periodo 1 febbraio 2018 – 31 luglio 2019, per un importo totale a base di gara di € 7.450.000,00 Iva esclusa, articolata in dieci lotti:

RISPOSTE AI QUESITI

Rettifiche:

1. È stata integrata la tabella n. 3 con l'aggiunta di 1 voce (formaggio a denominazione di origine DOP/IGP nella colonna B dei prodotti lattiero caseari);
2. E' stata revisionata la tabella 4 togliendo le cifre inserite ad esempio.
3. Sono state adeguate le nuove tabelle del Capitolato tecnico 0-8-Iv2 e 0-10-Iv4.

1. Passoe subappaltatori

Dovendo richiedere i Passoe di tutti i componenti le terne dei subappaltatori è necessario iscriverli tutti come mandanti di RTI, mancando il profilo di subappaltatore nella procedura ANAC per il rilascio del Passoe. Per questo fatto ne consegue che tutti i subappaltatori risultano mandanti di RTI quando in effetti non lo sono e appaiono RTI anche le imprese che partecipano alla gara singolarmente. La stampa del passoe che viene rilasciata da ANAC comprende tutti i nominativi dei subappaltatori quali mandanti di RTI, secondo la prassi tutte le mandanti debbono sottoscrivere il passoe assieme alla mandataria. Si ritiene corretto, posto che i subappaltatori risultano mandanti solo a causa di una carenza del sistema ANAC che non ha il profilo subappaltatore, NON far firmare il PASSOE cartaceo da allegare alla domanda di partecipazione ai subappaltatori per evitare di falsare la realtà dei veri partecipanti alla gara.

R: Ai soli fini della creazione del PassOE, il subappaltatore indicato dal partecipante deve generare la propria componente AVCpass classificandosi come "Mandante in RTI". Il PassOE deve essere sottoscritto in calce dal legale rappresentante del subappaltatore.

2. Domanda di partecipazione

E' disponibile una traccia per la domanda di partecipazione o, come per gli anni precedenti, è sufficiente produrre solo il DGUE firmato?

R: Non è disponibile un modello della domanda di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 5 del Disciplinare di gara, la "Busta A – Documentazione Amministrativa", contiene la domanda di partecipazione e le dichiarazioni integrative, il DGUE nonché la documentazione a corredo, in relazione alle diverse forme di partecipazione. Pertanto non è sufficiente produrre solo il DGUE firmato, ma è necessario produrre tutta la documentazione di cui all'art. 5 del Disciplinare di gara e, con specifico riferimento alla domanda di partecipazione, la stessa dovrà contenere tutte le informazioni e le dichiarazioni indicate all'art. 5.1 del Disciplinare medesimo.

- 3. DGUE: a pagina 13 del modello di DGUE** pubblicato, nella sezione B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice) al numero 4 è scritto: "Per quanto riguarda gli indici finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. b), del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti. Va inserito l'attivo e il passivo degli ultimi 3 esercizi? Va compilato in caso di avvalimento?"

R: L'art. 4.4. del Disciplinare di gara stabilisce che gli operatori economici dovranno possedere i seguenti requisiti di capacità economica e finanziaria per ciascun lotto:

- i. **fatturato globale medio annuo, degli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari conclusi alla data di pubblicazione del presente bando, non inferiore al valore del Lotto cui si partecipa, o, in caso di partecipazione a più Lotti, non inferiore al valore del lotto di maggior valore cui si partecipa. Il fatturato globale medio annuo viene considerato al netto dell'IVA;**
- ii. **fatturato specifico medio annuo, nel settore di attività oggetto dell'appalto, ovvero nella commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari, riferito agli ultimi 3 (tre) esercizi finanziari conclusi alla data di pubblicazione del presente bando, per un importo complessivo non inferiore ad un mezzo del valore del Lotto cui si partecipa, o, in caso di partecipazione a più Lotti, pari ad un mezzo del valore del Lotto di maggior valore cui si partecipa. Il fatturato specifico medio annuo viene considerato al netto dell'IVA.**

Pertanto, in sede di redazione della Parte IV– Criteri di selezione, Sez. B del DGUE, l'operatore economico dichiara di possedere i suddetti requisiti compilando le parti relative al fatturato globale medio annuo e al fatturato specifico medio annuo

- 4. Tabella 3 “Programmazione delle distribuzioni”: Il menu a tendina nella colonna B (tipologia di prodotto), in corrispondenza alla classe dei **Prodotti lattiero-caseari**, non riporta “Formaggio a denominazione di origine (DOP e/o IGP)”. Si chiede la ripubblicazione della tabella o spiegazione in merito. **R: verificata la tabella 3 colonna B si rileva la mancata indicazione di “Formaggio a denominazione di origine DOP e/o IGP” nel menù a tendina che è stato adeguato. La tabella così integrata viene pubblicata.****
- 5. Tabella 3 “Programmazione delle distribuzioni”: Allegato 1 “Capitolato tecnico” a pagina 9 paragrafo 5.2 “I prodotti e le distribuzioni” punto 3. Nelle distribuzioni regolari e speciali viene indicata una percentuale massima per il latte arricchito pari al 20% delle porzioni totali. A pagina 40 dello stesso allegato si riporta un indice valoriale Iv4 esclusivamente per il latte arricchito e per quello delattosato. Il menu a tendina nella Tabella 3 colonna “F” (proprietà aggiuntive) in corrispondenza del latte riporta esclusivamente la possibilità di selezionare il latte delattosato o quello arricchito. Si chiede se è sufficiente lasciare la cella corrispondente vuota per indicare un latte non arricchito e non delattosato o verrà ripubblicata un ulteriore tabella. Si chiede di indicare il valore dell'indice valoriale per il latte non arricchito. **R: Nella colonna F della tabella 3, non viene indicato il latte non arricchito poiché in tale tabella vengono riportate soltanto le proprietà aggiuntive del latte - Al latte non arricchito non è stato attribuito alcun indice valoriale. La mancanza di indice valoriale non influisce sul computo finale.****
- 6. Tabella 3 “Programmazione delle distribuzioni”: In relazione allo stesso paragrafo, la distribuzione speciale prevede 4 porzioni di cui 1 di latte/yogurt pari al 25% delle porzioni totali e 3 di formaggio. Qualora si prevede una distribuzione di latte arricchito si supererebbe la percentuale massima dello stesso. Si chiede pertanto come è possibile una distribuzione di latte arricchito nella distribuzione speciale. **R: il 20% viene calcolato sul totale delle 26 (22+4) distribuzioni pertanto il latte arricchito potrà essere distribuito a piacimento dal concorrente.****
- 7. Tabella 4 “Programmazione delle misure educative di accompagnamento”: L'Allegato 1 “Capitolato tecnico” a pagina 47 il Prospetto 0-1 “Sottocriteri per l'attribuzione di punteggi alle misure educative di accompagnamento” riporta dei punteggi massimi, degli indici valoriali e dei punteggi unitari discordanti con la tabella 4. Si richiede la ripubblicazione della tabella o spiegazioni in merito. **R: la tabella 4 formato excell voleva essere esemplificativa, tuttavia si ripubblica priva di dati che potrebbero fuorviare il concorrente. Resta inteso che i punteggi e gli indici valoriali validi sono quelli riportati nel prospetto 0-1 di pagina 47 del capitolato.****

8. Tabella 4 “Programmazione delle misure educative di accompagnamento”: Nella tabella 4 Programmazione delle misure educative di accompagnamento per la Fattoria didattica e/o visite aziendale viene indicato un numero massimo di alunni coinvolti pari a 2.700 e un punteggio massimo pari a 54. Il punteggio massimo di 54 si ottiene coinvolgendo 2.250 alunni, mentre il numero massimo di alunni coinvolti determina un punteggio pari a 64,8. Si chiede di confermare la correttezza del punteggio massimo e del numero massimo di alunni coinvolti. **R: la tabella 4 formato excell voleva essere esemplificativa, tuttavia si ripubblica priva di dati che potrebbero fuorviare il concorrente. Resta inteso che i punteggi e gli indici valoriali validi sono quelli riportati nel prospetto 0-1 di pagina 47 del capitolato.**

9. Tabella 4 “Programmazione delle misure educative di accompagnamento”: Dalla tabella 4 e dal criterio dell’attribuzione dei punteggi si evince che il punteggio per ogni misura è determinato dalla produttoria tra il punteggio attribuito P, la frequenza F (rapporto percentuale tra il punteggio attribuito alla singola misura e il punteggio totale) e l’indice valoriale Iv. Il coefficiente di frequenza è un indice di peso nel prodotto matriciale per ogni misura. Qualora il concorrente elabora un’offerta tale da ottenere per ogni misura il punteggio massimo si ottengono rispettivamente per le tre misure delle frequenze pari al 6%, 40% e al 54% con punteggio attribuito totale di 57,4.

Dagli esempi soprariportati si evince che l’offerta migliore in termini quantitativi determina un punteggio più basso. Si chiede spiegazioni in merito. **R: la tabella 4 formato excell voleva essere esemplificativa, tuttavia si ripubblica priva di dati che potrebbero fuorviare il concorrente. Resta inteso che i punteggi e gli indici valoriali validi sono quelli riportati nel prospetto 0-1 di pagina 47 del capitolato.**

10. Capitolato tecnico: In riferimento al paragrafo 9 del capitolato tecnico “confezioni ed imballaggi” e al fine di ridurre l’impatto ambientale si chiede se è conforme la confezione pluriporzione dei cubetti di formaggio da essere direttamente distribuiti con guanti e materiali adiuvanti il consumo oppure deve essere confezionata la singola porzione di formaggio all’interno della confezione pluriporzione. **R: nel capitolato si afferma che nelle distribuzioni regolari il formaggio deve essere confezionato singolarmente per consentirne lo stoccaggio e la distribuzione nei giorni successivi alla consegna nonché per questioni igienico-sanitarie; nella distribuzione speciale (Latte day) poiché il consumo è immediato, è consentita la distribuzione di formaggio porzionato al momento (quindi non confezionato singolarmente).**

11. Capitolato tecnico: Nel paragrafo 5.2 del capitolato tecnico “i prodotti e le distribuzioni” è affermato che possono essere distribuiti tutti i tipi di latte alimentare ad esclusione del latte UHT, nella tabella 5.4 “durabilità residua dei prodotti dal giorno della consegna” quando si parla di latte delattosato viene riportato (anche UHT). Si chiede quindi se possibile distribuire latte delattosato UHT per i soggetti intolleranti. **R:nella tabella 5-4 è stato riportato ...anche UHT, è da considerarsi un refuso. Pertanto tale tabella viene revisionata e di seguito si riporta :**

Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.-1 **Durabilità residua dei prodotti dal giorno della consegna**

Prodotti	Giorni
Latte fresco intero pastorizzato di alta qualità	3

Latte fresco pastorizzato,	3
Latte pastorizzato	3
Latte pastorizzato microfiltrato	5
Latte pastorizzato a temperatura elevata e ESL (Extended Shelf-Life)	15
Latte delattosato	60

12. Capitolato tecnico: In riferimento al paragrafo 9 del capitolato tecnico “confezioni ed imballaggi” si chiede se, anziché ritirare gli imballaggi, sia possibile inserire nella convenzione con gli istituti scolastici lo smaltimento degli stessi predisponendo una remunerazione da definirsi. **R: ai sensi della regolamentazione Comunitaria non è possibile remunerare con fondi comunitari personale già retribuito con fondi pubblici, pertanto non è più possibile prevedere Convenzioni. Non verranno riconosciute le spese imputabili ad accordi stabiliti i cui beneficiari sono il personale scolastico.**

13. Documentazione: non è stata pubblicata una convenzione tipo con gli Istituti Scolastici, è possibile integrare la documentazione con una convenzione tipo. **R: ai sensi della regolamentazione Comunitaria non è possibile remunerare con fondi comunitari personale già retribuito con fondi pubblici, pertanto non è più possibile prevedere Convenzioni. Non verranno riconosciute le spese imputabili ad accordi stabiliti i cui beneficiari sono il personale scolastico.**

14. Capitolato tecnico: Nel paragrafo 8.2 del capitolato tecnico “modalità di esecuzione delle distribuzioni” alla lettera “b” viene indicato che il latte deve essere consumato il giorno stesso della consegna. Atteso che con adeguati box isotermici e gel/ ghiacciolini viene mantenuta una temperatura idonea alla conservazione, si chiede se possibile distribuire il latte il giorno successivo rispetto alla consegna all’Istituto e se in caso di latte pastorizzato a temperatura elevata ed ESL si possibile consegnare lo stesso all’Istituto due giorni prima rispetto al giorno di consumo. **R: no, non è possibile. Il latte deve essere consumato nella stessa giornata della consegna. Il distributore potrà consegnare due prodotti per ciascuno scarico, latte da consumare in giornata e formaggio confezionato singolarmente da consumare nel giorno successivo.**

15. Manuale delle sanzioni: Nel manuale delle sanzioni a pagina 7 nel primo capoverso si afferma “se l’infrazione grave è reiterata 30 (trenta) voltepotrà decidere l’esclusione.”, nel successivo paragrafo numero 4.3 si afferma, invece, “l’accertamento dell’infrazione grave (oltre la terza infrazione grave rilevata)” comporta l’esclusione. Si chiede se trattasi di refuso, dunque è da intendersi 30 e non 3.
R: Non c’è contraddizione: il punto 4.3 descrive l’esclusione dal Programma nel caso di accertamento del reiterarsi dell’infrazione grave (oltre la terza infrazione grave rilevata) e si riferisce al Plesso, in relazione allo stesso prodotto e tipologia di somministrazione: a danno dello stesso Plesso e riferita allo stesso prodotto e/o alla stessa tipologia di somministrazione. Il successivo riferimento al Lotto (...a danno dell’intero Lotto quando si tratta di palesi comportamenti fraudolenti, soprattutto dopo l’esercizio dell’istituto della diffida...) non è più legato alla “terza infrazione grave”, ma ai comportamenti fraudolenti (irregolarità accertata 30 (trenta) volte nell’ambito dello stesso Lotto ad es. su 30 Plessi diversi); tale evenienza è in linea con il primo capoverso di pag. 7 che riferisce se l’infrazione grave è reiterata 30 (trenta) volte a danno dello stesso Lotto.....

16. Capitolato tecnico: A pagina 26 del capitolato tecnico la lettera f) afferma “..... la consegna dei prodotti per i quali non è necessario il rispetto della catena del freddo può avvenire il giorno precedente la somministrazione agli alunni solamente nel rispetto dei seguenti criteri:idoneo locale ... e cartellino””. Invece alla lettera l) si afferma “..... nel caso in cui i prodotti saranno consumati nei giorni successivi alla consegna (yogurt e formaggio) l’aggiudicatario fornirà alle scuole un numero idoneo di contenitori e piastre””. Se un prodotto non necessita della catena del freddo, ad esempio, formaggio a pasta dura, si può consegnare per il consumo del giorno successivo senza fornire i box e ghiacciolini alla scuola? **:R Si, si può consegnare per il consumo del giorno successivo.**

17. Capitolato tecnico: A pagina 35 del Capitolato tecnico il punto 6 afferma “provvedere alla stampa del calendario/diario”, cosa si intende?. **R: il calendario/diario (poster in formato A3 dove i bambini potranno descrivere i prodotti che ricevono in capo al Programma) dovrà essere stampato dal distributore e consegnata una copia per ogni classe su format fornito dal MIPAAFT.**

18. Capitolato tecnico: Nel capitolato tecnico, pagina 7, paragrafo 4, si elencano le certificazioni equipollenti e, in particolare, alla lettera a) vengono indicate le certificazioni ISO 9001 e ISO 22000; ciò posto poiché nella lettera a) le predette certificazioni sono elencate con la congiunzione “e”, si chiede se l’azienda fornitrice del prodotto alimentare debba possederle entrambe ai fini dell’equivalenza con le certificazioni di cui alla lettera b) - IFS Food - ed alla lettera c) -BRC- Food- o è sufficiente ai fini dell’equipollenza il possesso di una delle certificazioni elencate, quindi, o l’ISO 9001 o l’ISO22000?
R: l’azienda fornitrice del prodotto alimentare deve possedere una delle certificazioni di cui alla lettera a), ai fini dell’equivalenza con le certificazioni di cui alle lettere b) e c).

19. Disciplinare di gara: Nel disciplinare di gara, a pagina 14, paragrafo 5.4. “Documentazione e dichiarazioni ulteriori per i soggetti associati” il primo capoverso sembrerebbe non essere stato ultimato (si riporta testualmente “Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le modalità di cui al paragrafo Errore. L’origine riferimento non è stata trovata”), si precisi cortesemente se trattasi di un mero refuso da non considerare o se si tratti di problema informatico che ha eliminato delle previsioni di gara; in tale ultima ipotesi Vorrete cortesemente indicare il contenuto della previsione. **R: si tratta di mero refuso pertanto il concorrente leggerà: *Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo sono sottoscritte secondo le seguenti modalità:....***

20. Disciplinare di gara: Nel disciplinare di gara, a pagina 13, paragrafo 5.2. “Documento Unico di gara”, Parte III del DGUE- Motivi di esclusione, tra parentesi quadre è scritto “Si ricorda che, fino all’aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al d.lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all’art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice – cfr. punto 0 n. 1 del presente Disciplinare”, si intende la dichiarazione contrassegnata come allegato numero 8 nei documenti di gara?? Tale dichiarazione deve essere resa anche dalla terna dei subappaltatori e/o dalla impresa ausiliaria? Tale dichiarazione può essere integrata in relazione alle previsioni di cui alle lett. c), c-bis) e c-ter) introdotte dal D.L. 135/2018 non essendo presenti neanche tali previsioni nell’attuale modello di DGUE??

R: Si conferma che la dichiarazione integrativa di cui all’art. 80, comma 5, lett. f-bis) e f-ter) del D.Lgs.50/2016, rientra tra quelle indicate all’Allegato contrassegnato con il numero 8 al Disciplinare di gara.

Si conferma che tale dichiarazione deve essere resa anche dai subappaltatori e dalla impresa ausiliaria.

Tale dichiarazione può essere integrata in relazione alle previsioni di cui all’art. 80, comma 5, lett. c), c-bis) e c-ter).

21. Disciplinare di gara: Nel disciplinare di gara, a pagina 14, paragrafo 5.3.2 si richiede il PASSOE anche dell'impresa subappaltatrice, si intende che deve essere generato un PASSOE per ogni soggetto indicato nella terna? **R: si intende che deve essere generato un PASSOE per ogni soggetto indicato nella terna**

22. DGUE e documentazione integrativa: in ragione del mancato aggiornamento del DGUE si chiede la sottoscrizione di un'autocertificazione secondo il modello di cui allegato numero 8. Essendo tale dichiarazione relativa ai soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/16 è necessario inserire la dicitura "Le dichiarazioni ivi contenute sono riferite a tutti i soggetti indicati per quanto di propria conoscenza"? Inoltre, i soggetti di cui art. 80, comma 3, del D.Lgs. 50/16, devono essere indicati nella parte II, sezione B, del DGUE con inserimento della dicitura "Le dichiarazioni ivi contenute sono riferite a tutti i soggetti indicati per quanto di propria conoscenza" prima della sottoscrizione?

R: Nella parte II, sezione B, del DGUE, se pertinente, occorre indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario. Nella parte II, sezione B, del DGUE non è necessario inserire la dicitura "Le dichiarazioni ivi contenute sono riferite a tutti i soggetti indicati per quanto di propria conoscenza".

23. Disciplinare di gara: Nel disciplinare di gara, a pagina 17, paragrafo 6 "BUSTA B - OFFERTA TECNICA", al secondo capoverso è scritto che: "L'offerta tecnica – resa in originale + 1 copia cartacea + supporto informatico – deve....". Per offerta tecnica si intende il progetto tecnico e, quindi, del progetto tecnico devono esservi un'originale, una copia e un cd contenente la scansione dell'originale o deve essere fatta una copia di tutti i documenti indicati nel primo capoverso (1. Indice, 2. dichiarazione di offerta tecnica, 3. progetto tecnico e 4. dichiarazione "Segreti tecnici e commerciali") ed un cd con la scansione dei predetti documenti? I cd devono essere 2? **R: L'offerta tecnica corrisponde al Progetto tecnico di realizzazione delle attività in gara, redatta secondo quanto previsto nel Capitolato tecnico. Essa dovrà essere presentata in due copie cartacee, ivi compreso l'originale e n.2 copie di CD o DVD non riscrivibili, nei quali dovranno essere disponibili la copia informatica, in formato .pdf e in formato accessibile (.doc .docx .xls , .xlsx .ods .sxc) dei file originali della documentazione presentata, nonché la copia fotostatica fronte-retro di un documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore la domanda. Resta fermo che la "Busta B – Offerta Tecnica" dovrà contenere al suo interno la documentazione indicata all'art. 6 del Disciplinare di gara.**

24. Nel Capitolato tecnico è riportato come peso porzione del Latte 150 ml (tab. 7-1) pag. 17. Alla pagina n. 21 paragrafo 8.4 (Modalità distributive) del predetto Capitolato, è precisato che la distribuzione del latte è effettuata in confezioni unitarie da 0,5 a 2 Litri. Tuttavia le confezioni da 0,5 e 2 L. non sono multipli della porzione unitaria di 150 ml. Inoltre, il punteggio viene attribuito come da tabella 0-6-Iv6 sulla base di porzioni multiple fino a 4: di tal ché anche nella fattispecie, non sussiste possibilità di multipli della porzione di 150 ml. Ciò potrebbe determinare una difficoltà nella distribuzione oltre che nell'attribuzione dei punteggi, nonché un eccessivo sfrido di prodotto. Si chiede quindi se si sia trattato di un refuso di stampa e se la porzione unitaria in realtà sia pari a 125 ml. **R: Non si tratta di refuso, si ritiene equilibrata la porzione di latte da ml. 150. Non si intravede un "eccessivo" sfrido di prodotto.**

25. Il punteggio del latte microfiltrato (punti 0,7 che è il più basso) risulta ridotto rispetto al corrispondente prodotto yogurt da latte microfiltrato (punti 1 che è il punteggio più alto attribuito). Si chiede se trattasi di refuso. **R: non si tratta di refuso in ogni caso sono tipologie di prodotti diversi che hanno costi diversi.**

26 Nel capitolato pag. 47 Prospetto 0-1, sono rispettivamente riportati i seguenti Punteggi massimo e Indici Valoriali.

Misure educative	Specifiche della misura	Elementi tecnici per di assegnazione del punteggio	Punteggio massimo	Indici valoriali
1.3.1. Azione informativa	Stampa e distribuzione di depliant informativi rivolti a tutti gli alunni e alle loro famiglie	1 punto per ogni depliant aggiuntivo oltre ai due obbligatori	3	0,5
1.3.2. Laboratorio sensoriale Da realizzare nel corso del Latte Day	Attività ludica eseguita da personale referenziato * (su format fornito dal CREA) per la stimolazione delle attività sensoriali	0,40 punto (non frazionabile) per ogni 100 alunni coinvolti nella misura	37	1,0
1.3.3. Visita alle fattorie didattiche e/o di aziende di produzione	Realizzazione di visite come da paragrafo 12.3 del presente capitolato	1 punto (non frazionabile) per ogni 50 alunni del lotto di riferimento coinvolti nelle visite alle e fattorie didattiche e/o aziende di produzione, in aggiunta a quelli obbligatori.	60	1,2
TOTALE			100	

Invece, a pag. 5 dell'Allegato 5 (Criteri di attribuzione dei punteggi) Paragrafo 1.3 Tabella n. 4, nonché nella tabella file compilabile, sono riportati Punteggi massimi e Indice Valoriali diversi, come di seguito riportati. Si chiede quindi se trattasi di refusi e di confermare i valori da seguire. **R: la tabella 4 formato excell voleva essere esemplificativa, tuttavia si ripubblica priva di dati che potrebbero fuorviare il concorrente. Resta inteso che i punteggi e gli indici valoriali validi sono quelli riportati nel prospetto 0-1 di pagina 47 del capitolato.**

27. Capitolato tecnico capitolo 4 – “I Requisiti professionali del Fornitore”. “Con riferimento alle aziende, le certificazioni aziendali riconosciute, in modo equipollente, nell’ambito del Programma sono le seguenti:

- a) ISO 9001 e ISO 22000;
- b) IFS Food
- c) BRC- Food

La certificazione deve essere in capo all'azienda fornitrice del prodotto alimentare. In caso di acquisto di prodotto da soggetti terzi all'aggiudicatario, questi è tenuto ad acquisire e a trasferire alla stazione appaltante la prova documentale della certificazione del soggetto fornitore." Un'azienda concorrente che si occupa della pura commercializzazione dei prodotti oggetto del Bando, senza svolgere direttamente le fasi di produzione e confezionamento, deve essere in possesso delle certificazioni sopra indicate o è sufficiente acquisire le certificazioni dai fornitori?

R: Ai sensi dell'art. 4 del Capitolato, l'operatore economico che acquista i prodotti da soggetti terzi è tenuto ad acquisire e a trasferire alla stazione appaltante la prova documentale della certificazione del soggetto fornitore.

28. In riferimento al prodotto yogurt naturale con pezzi di frutta fresca o con pezzi di frutta in guscio o con pezzi di frutta disidratata per la quale ad ognuno di essi viene attribuito un punteggio, si chiede se sarà possibile dare yogurt naturale con frutta in purea. Se sì, quale sarà il punteggio da considerare? **R: si è possibile somministrare yogurt naturale con frutta in purea .Il punteggio assegnato è riportato nella tabella 0-10-Iv4, così come riformulata ed allegata alla FAQ n. 35**

29. Fatturato globale medio annuo (pag. 8 del Disciplinare di gara requisito lett. b) La norma prende in considerazione gli ultimi tre esercizi finanziari conclusi alla data di pubblicazione del bando (03/01/2019).

A pag. 9 nella sezione relativa alla comprova dei requisiti economico-finanziari di cui alla precedente lett. b, è richiesta la presentazione di bilanci regolarmente approvati alla data di pubblicazione del bando. Si chiede quindi di sapere se l'esercizio al 31/12/2018, il cui bilancio non è stato e non è possibile che sia approvato e depositato alla Camera di Commercio alla data di pubblicazione del bando del 03/01/2019, venga escluso dal novero degli ultimi tre esercizi da prendere in considerazione ai fini del fatturato globale e che quindi gli anni da considerare sono il 2017-2016 e 2015. Stessa considerazione deve farsi in ordine al fatturato specifico: invero il 2018 va considerato oppure no?, atteso che da una parte il bilancio al 31/12/2018 non è approvato e depositato, dall'altro che comunque vengono chieste solo le fatture che comunque sono regolarmente registrate nel 2018.

R: Secondo quanto stabilito dall'art. 4.4. del Disciplinare di gara, la comprova del requisito riferito al fatturato globale medio annuo è fornita mediante la presentazione di bilanci o estratti di bilancio regolarmente approvati alla data di pubblicazione del bando. Pertanto qualora il bilancio relativo all'esercizio finanziario 2018 non sia stato regolarmente approvato, lo stesso va escluso dal novero degli ultimi tre esercizio da prendere in considerazione ai fini del fatturato globale. Ne consegue che per tale ipotesi gli esercizi finanziari da prendere in considerazione sono 2015 – 2016 – 2017.

Secondo quanto stabilito dall'art. 4.4. del Disciplinare di gara, la comprova del requisito riferito al fatturato specifico medio annuo è fornita mediante copia conforme delle fatture che riportano in modo analitico le prestazioni svolte oppure con uno o più mezzi di prova di cui all'allegato XVII, parte I, del Codice. Pertanto l'operatore economico, ai fini di tale comprova, potrà fornire copia conforme anche delle fatture relative all'anno 2018.

Resta inteso che, nel caso in cui l'operatore economico non sia in grado di presentare le referenze richieste dall'Amministrazione, può provare la propria capacità economico-finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dall'Amministrazione stessa.

29. Con riferimento alle aziende, le certificazioni aziendali riconosciute, in modo equipollente, nell'ambito del Programma sono le seguenti:

- a) ISO 9001 e ISO 22000;
- b) IFS Food
- c) BRC- Food

La certificazione deve essere in capo all'azienda fornitrice del prodotto alimentare. In caso di acquisto di prodotto da soggetti terzi all'aggiudicatario, questi è tenuto ad acquisire e a trasferire alla stazione appaltante la prova documentale della certificazione del soggetto fornitore”.

Per l'azienda, in possesso dei requisiti previsti dai punti da 1) a 7) del paragrafo 4 del Capitolato Tecnico, che partecipa alla gara con solo prodotti alimentari forniti da terzi produttori le “certificazioni aziendali riconosciute” (ISO 9001 e ISO 22000 - IFS Food - BRC- Food) devono essere solo quelle rilasciate dal “fornitore produttore” o servono anche quelle in capo all'azienda aggiudicatrice?

R: Ai sensi dell'art. 4 del Capitolato, l'operatore economico che acquista i prodotti da soggetti terzi è tenuto ad acquisire e a trasferire alla stazione appaltante la prova documentale della certificazione del soggetto fornitore

30. Capitolato tecnico, paragrafo 5.2, punto 3). “3. latte arricchito (non superiore al 20% delle porzioni totali);”

Le porzioni totali cui si fa riferimento sono le porzioni totali di latte, oppure le porzioni totali distribuite? **R: il 20% deve essere calcolato sulle porzioni totali (26).**

31. Capitolato tecnico, pag. 10 punto 8). Si chiede conferma che per “*merenda alternativa (100% frutta) per alunni allergici*” s'intende il “*succo 100% frutta*” già citato in altri punti del capitolato tecnico (pag. 7, § 5 punto c), pag. 9 §5.2 punto 6., tabella a pag. 36, ecc..). **R: si conferma.**

32. Tabella 0-4 – Iv4, pag. 40. In tabella non è precisato quale sia l'indice valoriale del **latte senza proprietà aggiuntive**. Si fa notare che anche la *tabella 3 Programmazione delle distribuzioni* (foglio di calcolo) non contempla tale opzione tra le possibili scelte in colonna F.

Si chiede di precisare quale sia tale indice valoriale. **R: Al latte senza proprietà aggiuntive non è stato assegnato alcun indice valoriale, e per tale motivo non è contemplato nella Tab.3.**

33. Capitolato pag. 40. Sono corretti i valori per i prodotti microfiltrato, ESL e alta qualità, visto che sembrano incoerenti fra Latte e Yogurt? (per comodità, si riportano, nel seguito, le due tabelle) **R: si sono corretti.**

34. Yogurt senza lattosio – Capitolato tecnico, tabella 5-1 pag. 8. Si chiede di chiarire che anche per lo yogurt delattosato – così come il latte alimentare senza lattosio, cui è dedicata una riga della tabella – debba essere pianificata la distribuzione solo “per gli alunni che avranno indicato problemi di intolleranze o allergie”.

R: i prodotti delattosati sono destinati agli alunni che dichiarano intolleranza. Il prodotto sostitutivo è destinato agli alunni dichiarati allergici. Poiché il concorrente deve prevedere un acquisto di prodotti delattosati pari al 5% del totale delle porzioni del prodotto specifico, potrà, a sua discrezione smaltire le scorte di tale prodotto consegnandolo anche agli alunni non intolleranti. I prodotti sostitutivi destinati agli allergici devono essere distribuito esclusivamente a tali alunni.

35. Tabella 0-8 Iv2 pag. 41 e tabella 0-10 Iv4 pagg. 41-42

L'indice valoriale per lo yogurt delattosato appare in tabella 0-8 e in tabella 0-10 con due valori differenti. Si chiede di chiarire quale indice si debba utilizzare. **R: si deve utilizzare l'indice citato nella tabella 0-10 Iv4 “Proprietà specifiche”. Si riportano le tabelle aggiornate:**

Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.-1 – Iv2

Tipo di pastorizzazione/trattamento termico	Indice valoriale
Yogurt da latte fresco intero pastorizzato di alta qualità	0,9
Yogurt da latte fresco pastorizzato,	0,9
Yogurt da latte pastorizzato	0,8
Yogurt da latte pastorizzato microfiltrato	1
Yogurt da latte pastorizzato a temperatura elevata e ESL (Extended Shelf-Life)	1

Tabella Errore. Nel documento non esiste testo dello stile specificato.-2 – Iv4

Proprietà specifiche o aggiuntive	Indice valoriale
Yogurt naturale	0,80
Yogurt naturale con pezzi di frutta fresca/o purea	1,10
Yogurt naturale con pezzi di frutta in guscio	1,20
Yogurt naturale con pezzi di frutta disidratata	1,00
Yogurt da bere monoporzione	1,20
Yogurt delattosato	1,20

36. Latte alimentare e yogurt senza lattosio – Capitolato tecnico, tabella 5-1 pag. 8; tabella 0-4 Iv4 pag. 40 per il latte; tabella 0-8 Iv2 pag. 41 e tabella 0-10 Iv4 pagg. 41-42 per lo yogurt

Dalla lettura dei requisiti del bando appare evidente che il latte alimentare e lo yogurt senza lattosio – unitamente alla *merenda alternativa (succhi 100% frutta)* – debbano essere distribuiti **solo** “per gli alunni che avranno indicato problemi di intolleranze o allergie”. In altre parole, la distribuzione di tali prodotti è **un obbligo del fornitore** in caso di intolleranza e non può essere pianificata per tutti gli alunni. 1. Si chiede di confermare che tale interpretazione è corretta. . **R: Si la distribuzione di tali prodotti costituisce un obbligo per il fornitore.**

37. Se l'interpretazione è corretta – se, dunque, essa è un **fatto dovuto** in caso di intolleranze e **non una scelta tecnica** a disposizione del concorrente – la distribuzione di prodotto delattosato non dovrebbe essere premiata da indici valoriali. Essa, infatti deve avvenire **sempre quando esistano** soggetti con intolleranze e in **ragione della numerosità** di tali soggetti: in altre parole, la sua esistenza e le relative quantità sono definite da eventi che non sono sotto il controllo dell'offerente. In conformità anche a quanto accade per la *merenda alternativa* (per la quale **non esistono** indici valoriali), si chiede, pertanto, di emendare le tabelle 0-4 Iv4 a pagina 40, 0-8 Iv2 pag. 41 e 0-10 Iv4 pagg. 41-42 del capitolato, eliminando l'indice valoriale per il prodotto senza lattosio.

L'eliminazione dell'indice valoriale per il prodotto senza lattosio permetterebbe anche la compilazione della **tabella 3 – Programmazione delle distribuzioni regolari**, dove, **correttamente**, è richiesto di indicare **in modo univoco** le caratteristiche (e quindi gli indici valoriali) di **ogni distribuzione**. Infatti, se il latte e lo yogurt senza lattosio, (oltre che la merenda alternativa di frutta, vanno distribuiti con le logiche sopra riportate (in sostituzione di altro latte/yogurt per gli intolleranti), senza la soppressione dell'indice valoriale per il prodotto senza lattosio, **ciascuna distribuzione** potrebbe potenzialmente essere costituita da set di indicatori valoriali differenti (quelli che caratterizzano la *normale distribuzione* da una parte, e quelli che caratterizzano la *parte di distribuzione sostitutiva* con prodotto senza lattosio, dall'altra), contrariamente a quanto richiesto dalla tabella in esame.3. Nel caso non si ritenga di emendare le tabelle, si chiede di chiarire, possibilmente con un esempio, come sarà computato il contributo del prodotto senza lattosio al punteggio tecnico finale.

R:: Il Capitolato tecnico a pagina 10 specifica che ...La quantità di porzioni di latte alimentare delattosato o senza lattosio è determinato in una misura indicativa pari al 5% del totale, dipendendo esso dalle indicazioni che verranno rese in sede di adesioni dalle famiglie degli alunni sulla presenza di eventuali intolleranze o allergie. Il valore è stimato tenuto conto che tale fenomeno è tendenzialmente più ridotto nel periodo di vita degli alunni coinvolti dal Programma.

Non è possibile a priori conoscere il numero esatto degli alunni che manifesteranno la loro condizione di “intolleranza” al prodotto latte e derivati. Per questa ragione, all'esito della passata esperienza, è stato ridotto il valore al 5%, in modo che tutti i concorrenti prevedano la stessa quantità di prodotto senza alterazioni improprie dell'offerta tecnica.

38. Capitolato tecnico, § 9, pag. 21

Leggendo la definizione di confezione unitaria – ed in particolare la precisazione “*con riferimento agli yogurt e ai formaggi può essere anche monoporzione*” – appare evidente che **non è possibile distribuire latte in confezioni monoporzione.**

Si chiede conferma che tale interpretazione è corretta.

Nel caso l'interpretazione fosse corretta, si chiede di emendare la *tabella 3 Programmazione delle distribuzioni* (foglio di calcolo), in quanto permette di scegliere *monoporzione* come metodo di confezionamento del latte – la griglia di premialità rappresentata in *Tabella 0-6 – Iv6*, in quanto prevede un indice valoriale pari a 1,2 per la porzione singola.

R: il capitolo 9 del Capitolato tecnico definisce le modalità di confezionamento e di imballaggio di tutti i prodotti distribuiti nel Programma (latte e lattiero caseari). Nella descrizione della confezione unitaria non è esclusa la possibilità di distribuire latte in confezioni monoporzione che infatti viene premiato con indice valoriale pari a 1,2 nella tabella 0-6 Iv6.

39. Capitolato tecnico, pag. 25, punto c)

Poiché spesso i plessi scolastici sono sprovvisti di timbro – in molti casi in modo permanente, non essendo sede della direzione scolastica; in ogni caso, quasi sempre all'atto del ritiro del prodotto consegnato – è entrato nella prassi del programma rendere facoltativa la sua apposizione, ferma restando l'obbligatorietà della firma e dell'indicazione della data di consegna. Si chiede se sia possibile confermare questa impostazione. **R: è consentita l'apposizione della firma con l'indicazione della data di consegna ma tale procedura non deve essere considerata una prassi. Sarà cura del distributore adoperarsi affinché vengano rispettate le prescrizioni del Capitolato tecnico, cap. 9 pag.21.**

40. Capitolato tecnico prospetto 0-1 pag. 47, tabella 4 – Programmazione delle misure educative

Confrontando il *prospetto 0-1 Sottocriteri per l'attribuzione di punteggi alle misure educative di accompagnamento* a pag. 47 con la *tabella 4 Programmazione delle misure educative* (foglio di calcolo), si notano incongruenze. In particolare:

- a) Per la misura 1.3.1, in tabella è riportata la precisazione “*(multipli di 2)*” non presente nel prospetto; in quest'ultimo, si parla di punteggio “*per ogni depliant aggiuntivo*” con l'importante chiarimento “*oltre ai due obbligatori*”;
- b) Per la misura 1.3.2, nel prospetto si parla di 0.40 punti ogni 100 alunni, mentre nel prospetto si considerano multipli di 50;
- c) I **punteggi unitari** per il *Laboratorio sensoriale* e le *Fattorie didattiche* sono differenti nel prospetto e nel foglio di calcolo;
- d) Gli **indici valoriali** riportati per ciascuna misura educativa sono differenti;
- e) I **punteggi massimi** riportati per ciascuna misura educativa sono differenti.

Si chiede di risolvere le incongruenze, rendendo certi i requisiti per la determinazione dei punteggi.

R: la tabella 4 formato excell voleva essere esemplificativa, tuttavia si ripubblica priva di dati che potrebbero fuorviare il concorrente. Resta inteso che i punteggi e gli indici valoriali validi sono quelli riportati nel prospetto 0-1 di pagina 47 del capitolato.

41. Capitolato tecnico prospetto 0-1 pag. 47, tabella 4 – Programmazione delle misure educative

Fatto salvo quanto rilevato nel quesito precedente al punto d), e definiti quali sono i reali punteggi massimi da considerare, si chiede di verificare in tabella 4 anche la congruenza tra il valore dei Punteggi massimi (colonna G del foglio di calcolo) e l'indicazione del range fornita in colonna D.

Per chiarire con un esempio, si consideri la misura **Fattorie didattiche e/o visite aziendali**: il valore che rende massimo il punteggio (54), è **2250, non 2700** come indicato in cella D8, dove si legge “*Organizzazione di visite (indicare il numero di alunni coinvolti: 50 e multipli di 50 fino a 2.700)*”.

R: la tabella 4 formato excell voleva essere esemplificativa, tuttavia si ripubblica priva di dati che potrebbero fuorviare il concorrente. Resta inteso che i punteggi e gli indici valoriali validi sono quelli riportati nel prospetto 0-1 di pagina 47 del capitolato.

42. Capitolato tecnico, pag. 20 punto 7.

Poiché in alcuni punti del bando (per esempio, pag. 20 punto 7.) si fa riferimento ai bicchieri come possibile alternativa alla tazza del programma, si chiede di confermare che **la tazza va in ogni caso distribuita** ai ragazzi.

R: la distribuzione della tazza riportante il logo del programma è obbligo per il distributore così come previsto nel Capitolato tecnico, capitolo 3 – Oggetto del bando di gara... si auspica l'uso della tazza per la distribuzione di latte e yogurt al fine di ridurre l'uso dei bicchieri.

43. Capitolato tecnico pag. 21, tabella 8.1, tabella 0-18 Iv11; tabella 3 programmazione delle distribuzioni (foglio di calcolo)

Visto che in *tabella 3 Programmazione delle distribuzioni* è possibile selezionare la modalità **porzionato in classe** senza distinzioni tra distribuzioni ordinarie e speciali, si chiede di confermare che il formaggio è, in realtà, distribuibile come porzionato solo in corrispondenza della distribuzione speciale e solo da promoter incaricate dall'aggiudicatario, come previsto da tabella 8.1 a pagina 20 nelle distribuzioni regolari i formaggi saranno consegnati in confezioni unitarie monoporzione oppure pluriporzione. In quest'ultimo caso, le dosi unitarie devono essere preconizionate (pag. 21 del capitolato tecnico), e quindi già suddivise in porzioni consumabili dagli alunni.

R: si conferma che il formaggio può essere distribuito come porzionato in classe soltanto nell'occasione della distribuzione speciale o Latte day, si conferma, altresì, che nelle distribuzioni regolari i formaggi devono essere consegnati in confezioni unitarie, monoporzione o pluriporzione ma con le dosi unitarie preconizionate così come previsto nel capitolato tecnico, capitolo 8.4.

44. Capitolato tecnico tabella 0-18 Iv11

Nell'ambito della distribuzione speciale, se la porzionatura da parte del personale dell'aggiudicatario è tale da permettere **la consegna di una porzione singola** a ciascun alunno, quale valoriale si dovrà applicare? Quello relativo alla porzione singola (1,2), oppure quello relativo al porzionato in classe (0,5)?

R: alla porzionatura in classe (sporzionamento di una forma o parte di essa) verrà assegnato il punteggio di 0,5 come indicato nella tabella 0-18 Iv11, mentre la porzione singola, per ottenere il punteggio di 1,2 dovrà essere confezionata in confezioni unitarie monoporzione o pluriporzione ma con le dosi unitarie preconizionate così come previsto nel capitolato tecnico, capitolo 8.4.

45. Allegato 5 – Criteri di valutazione, pag. 1

Si chiede di chiarire il senso della frase *“L'offerta tecnica consente l'assegnazione di un massimo di 96 punti”* visto che in realtà l'offerta tecnica permette l'assegnazione di un massimo di 85 punti, come rappresentato dal prospetto 2 contenuto nello stesso paragrafo .

R: trattasi di refuso, il punteggio assegnabile all'offerta tecnica è di punti 85 così come indicato nel prospetto 1 – ponderazione delle offerte – Allegato 5.

46. Capitolato tecnico, pag. 11 punto e)

Nella scorsa edizione del programma gli yogurt naturali aromatizzati alla frutta sono stati ben accolti da alunni, dagli insegnanti e dalle famiglie. Questi yogurt hanno un contenuto complessivo di zuccheri – inclusi il lattosio naturalmente contenuto nel latte e il fruttosio naturalmente contenuto nella frutta – leggermente superiore alle specifiche indicate. Si chiede se possibile considerare la specifica sul contenuto di zuccheri al netto del lattosio naturalmente contenuto nel latte;

R: nel capitolato tecnico, pagina 9, capitolo 5.1, ultimo capoverso, si precisa che non sono considerate aggiunte suppletive di zuccheri, grassi e sale quando questi prodotti rientrano nell'usuale processo di produzione e trasformazione della materia prima. Pertanto non si devono ritenere inclusi nelle percentuali del 7% e 11% indicate al punto E)

47. Allegato 5 - Criteri di valutazione, pagina 3, prima riga

Nella formula

$$PT1.1(Pi) = [CvP1.1(Pi)/CvP1.1max] \times 61$$

CvP1.1(Pi) e **CvP1.1max** sono errati, in quanto si riferiscono alle sole distribuzioni di formaggio.

Essi devono essere sostituiti rispettivamente con **Pp1.1(Pi)** e **Pp1.1max** in quanto – così com'è chiarito nella legenda alla formula in questione – quest'ultimi tengono conto della somma dei contributi delle distribuzioni di latte e yogurt (CvL) e delle distribuzioni di formaggio (CvP).

R: trattasi di refuso. La formula corretta da applicare è : $PT1.1(Pi) = [CvPp1.1(Pi)/CvPp1.1max] \times 61$

48. Capitolato tecnico - pag 18

Si legge (i grassetti e la virgola dopo la parola “delattosato” sono di chi scrive):

“

- yogurt in tutte le sue tipologie, compreso il delattosato, **almeno pari o superiore** a 3 porzioni;
- formaggi a pasta dura **superiori** a 3 porzioni;”.

In altre parole, mentre le porzioni di yogurt possono anche essere solo 3, il numero di porzioni di formaggio devono essere, invece, almeno 4.

Si chiede di confermare che è quanto voluto dalla stazione appaltante.

R: nel Capitolato tecnico, al capitolo 8 – le distribuzioni – ed in particolare facendo riferimento alle distribuzioni cosiddette “regolari (n. 22) letteralmente si vuole affermare che gli alunni dovranno ricevere minimo 3 porzioni in su di yogurt in tutte le sue tipologie, compreso il delattosato, e da 4 porzioni in su di formaggio.